



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale

Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche
presso l'Ufficio Territoriale del Governo – Roma
“Firmissima est inter pares amicitia”



EDITORIALE

LA PORTATA STORICA DEL 6° CONGRESSO NAZIONALE DELL'ANVVF

Il 6° Congresso Nazionale dell'Associazione sarà destinato ad essere ricordato per lungo tempo, almeno per quattro buone ragioni:

- 1) la capillare analisi del lavoro svolto, dei risultati acquisiti e delle problematiche future, sia rispetto al necessario avanzamento dell'assetto organizzativo, che alle iniziative politico- progettuali;
- 2) il percorso preparatorio straordinariamente partecipato che ha registrato, attraverso i Congressi di base, una presenza complessiva intorno ai 4.000 Soci, che con serietà hanno discusso i temi congressuali e le normative statutarie;
- 3) l'impegno e l'entusiasmo con i quali sono stati vissuti i lavori del Congresso Nazionale da parte dei 220 delegati in rappresentanza delle 98 Sezioni Provinciali, che con i loro 37 interventi hanno contribuito fortemente a qualificare il dibattito;
- 4) la presenza nell'ultima giornata dei lavori del Capo Dipartimento Prefetto TRONCA e del Capo del Corpo ing. PINI, che con i loro significativi e toccanti interventi, hanno sottolineato i notevoli passi avanti compiuti dall'Associazione e l'importanza che riveste la sua continuità operativa, quale terza forza del Corpo Nazionale.

Se ci fosse stato qualche dubbio sulla possibilità di centrare nella discussione il tema del Congresso, esso è stato sicuramente fugato, perché l'intero dibattito che si è svolto ha saputo coniugare, come non mai, la gestione del presente, con le prospettive del futuro.

In questo quadro sono state opportunamente sottolineate dal Congresso Nazionale alcune priorità di lavoro:

- a) l'avvio della gestione della Convenzione sottoscritta con il Dipartimento a Cortina, impegnando fin da subito la stessa Amministrazione Centrale con l'emanazione di una circolare alle strutture Regionali e Provinciali del Corpo, contenente, da un lato, l'ufficializzazione della Convenzione e dall'altro, alcuni indirizzi generali sulle possibili attività sussidiarie e di supporto logistico da assegnare ai Soci del Sodalizio nelle emergenze derivate da calamità;

- b) il proseguimento, d'intesa con il Corpo Nazionale VV.F. , della distribuzione dell'uniforme da lavoro, con l'obiettivo di assicurare a tutte le Sezioni la necessaria dotazione, garantendo nel contempo l'uniformità del suo utilizzo;
- c) l'impegno a richiedere, qualora fosse necessaria, una legislazione di sostegno, che partendo dall'art. 33 del D.L. n.139 del 1'8/3/2006 sia capace di assicurare l'agibilità delle tante novità progettuali già intervenute o destinate ad intervenire sulla base dello sviluppo dei rapporti e della collaborazione con il Corpo Nazionale. Un esempio per tutti: la guida degli automezzi VV.F.;
- d) il potenziamento della struttura organizzativa dell'intero Sodalizio capace di sostenere le nuove e più impegnative attività, di far avanzare ulteriormente l'uso della strumentazione informatica, di realizzare una maggiore comunicabilità tra le diverse strutture, di consolidare l'indispensabile ruolo delle Sezioni, la funzione strategica dei Coordinatori regionali, il ruolo di indirizzo del Consiglio Nazionale e l'indispensabile regia di governo, propria della Direzione Nazionale.

Come si vede gli obiettivi per il prossimo quadriennio non ci mancano e quindi è indispensabile, archiviato il triennio fruttuoso ormai alle nostre spalle, dare continuità al lavoro che ci attende, un lavoro da portare avanti con lo stesso entusiasmo, con lo stesso impegno, con la stessa passione e determinazione di sempre.

Il Capo del Corpo nell'ambito del suo intervento ha definito, per la sua riuscita, per i temi affrontati, per l'unità e la compattezza dimostra, storico il 6° Congresso che abbiamo appena concluso, aggiungendo che il Sodalizio, attraverso la qualità del suo fare, sarà destinato a volare alto, cosa che l'Amministrazione è impegnata, con appropriati strumenti, a sostenere.

Queste affermazioni, insieme a quanto detto dal Capo del Dipartimento, hanno entusiasmato la platea congressuale e rafforzato i legami della collaborazione futura e della reciproca fiducia tra le due componenti in campo e ciò non è poca cosa rispetto al lavoro che ci attende.

Una attenta riflessione sulle conclusioni del Congresso mi porta a condividere, anche se la prudenza non è mai troppa, l'appellativo "storico" dato all'assise dal Capo del Corpo.

Il Congresso, infatti, ha indicato con chiarezza all'Associazione il percorso da seguire per il prossimo quadriennio, ha introdotto alcune modifiche migliorative allo statuto, superando alcune sue rigidità non più confacenti rispetto al nuovo che avanza e alla necessità di iscrivere il Sodalizio all'Albo Nazionale della Promozione Sociale - Onlus e infine ha aperto le porte in via definitiva al personale in servizio, nell'onorevole tentativo di ricomporre, se pur attraverso l'Associazione, l'intera famiglia dei Vigili del Fuoco. Se a tutto ciò aggiungiamo gli impegni presi dall'Amministrazione il quadro è completo.

Il clima euforico che si è determinato, oltre che ricaricarci, ha fatto crescere ulteriormente tra di noi un clima di fiducia e serenità, rappresentando sicuramente il giusto riconoscimento dell'attività svolta in questi anni.

E' partendo da questo fattore positivo che dobbiamo proseguire il nostro lavoro, continuando ad essere noi stessi e verificando sul campo giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, lo stato di avanzamento dei nostri obiettivi organizzativi e progettuali , nonché gli impegni presi dall'Amministrazione.

E' così e solo così, che potremo vincere le sfide del futuro, emerse grazie a ciò che abbiamo realizzato e rappresentato in questi anni per il Corpo Nazionale.

Buon lavoro e buona Pasqua a tutti : Socie, Soci, Dirigenti Territoriali e Nazionali e a tutte le vostre famiglie, che silenziosamente, ma con grande determinazione, hanno sostenuto e sostengono questo nostro grande impegno sociale.

Gianni Andreanelli

Roma 13 aprile 2011